

CHESTERTON DIFENDE I REGALI DI NATALE E CHI LI DONA
Anche da adulto credo in Babbo Natale... ho semplicemente esteso l'idea
di Giuliano Guzzo
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3563

Fonte: Tempi, 17 dicembre 2020

5 - IL BITCOIN DI STATO PERMETTERA' IL CONTROLLO TOTALE DEI CITTADINI

Le Banche centrali di tutto il mondo stanno lavorando per creare una propria
cripto-valuta e così far scomparire il contante (facendo pagare ai risparmiatori
l'enorme debito pubblico)
di Maurizio Milano

Che cos'è una "divisa digitale"? Il Bitcoin e altre cripto-valute, come l'Ethereum
e il Ripple, sono asset finanziari sui generis, che possono diventare anche mezzi di
pagamento alternativi, generati "dal basso" attraverso un processo detto "mining"
con cui vengono introdotte quotidianamente nuove unità attraverso l'elaborazione
di complessi algoritmi, che richiedono grande potenza di calcolo e comportano
anche elevati consumi di energia elettrica.

La tecnologia su cui si basano le cripto-valute, la cosiddetta blockchain, è a prova
di hacker perché le informazioni sono distribuite in "infiniti" nodi decentrati a
vari livelli, e ciò costituisce ovviamente una sicurezza che, unitamente alla
tutela della privacy, va a contemperare il rischio legato all'immaterialità della
divisa digitale. L'espansione del bitcoin è legata ad una progressione secondo
una serie geometrica ogni 4 anni, che tende asintoticamente ad un ammontare
massimo predefinito, pari a 21 milioni di unità. Il limite massimo fissato ex-ante
la rende appetibile per una scommessa sulla salita del valore nel corso del tempo:
dall'introduzione a ridosso dello zero nel 2008, il bitcoin è rimasto al di sotto dei
1.000 dollari Usa fino alla primavera 2017, per poi esplodere recentemente verso
quota 20.000\$.

L'euforia sulle quotazioni del bitcoin negli ultimi anni ha attratto, nonostante
l'estrema volatilità, un numero crescente di risparmiatori alla ricerca di un
'alternativa agli investimenti tradizionali nelle divise fiat delle Banche Centrali.
Una sorta di "oro digitale", una "riserva di valore" per proteggersi dalla crescita
esponenziale della liquidità globale, virtualmente senza limiti, che potrebbe
innescare in futuro fiammate inflazionistiche, deprimendo il potere d'acquisto
del denaro "tradizionale". E così da semplice asset finanziario, per quanto molto
particolare, il bitcoin è gradualmente diventato anche mezzo di pagamento,
cioè "denaro" utilizzabile direttamente in molti scambi: è stata quindi superata
definitivamente la fase in cui gli investitori istituzionali lo guardavano con
scetticismo e le Banche Centrali con indifferenza e snobismo.

UN ULTERIORE PASSO IN AVANTI... VERSO IL BARATRO

Tanto che ora le stesse Banche Centrali stanno copiando l'idea e progettano
anch'esse l'introduzione di proprie "divise digitali". La più avanti di tutte è la

d b

Cina - il che è già sufficiente a guardare con sospetto all'idea -, ma anche la BCE
sta studiando seriamente la cosa. L'introduzione di divise digitali è un ulteriore
passo in avanti verso la visione "nominalista" del denaro, dominante in tutti i
sistemi monetari moderni.

Archiviato nel 1971 il regime monetario aureo denominato gold-exchange
standard, con la fine degli accordi di Bretton Woods, il "denaro" non ha più
alcuna base "reale" ed è divenuto un semplice "segno". Cioè denaro "fiduciario",
fiat, emesso in regime di monopolio da una Banca Centrale che lo crea ex-nihilo,
immesso nei circuiti come "moneta scritturale" dalle banche commerciali e
considerato legal tender per imposizione pubblica, col dovere quindi dei creditori
di accettarlo nei pagamenti e dei contribuenti di usarlo per pagare le tasse.

Nei moderni sistemi monetari nominalisti le Banche Centrali possono quindi
espandere i propri bilanci pressoché ad libitum, anche per acquistare a man
bassa asset sui mercati finanziari; le banche commerciali, grazie al meccanismo
del "moltiplicatore dei depositi", possono poi erogare prestiti detenendo una
riserva frazionaria minima (nell'area euro è pari all'1%), e quindi spingere
potenzialmente gli impieghi a decine di volte tanto i depositi, virtualmente fino
a 100 volte tanto. Il rischio di un'espansione creditizia senza limiti è quello di
arrivare a una vera e propria "finanziarizzazione dell'economia", con profondi
effetti distortivi sull'economia reale.

La completa smaterializzazione del denaro, divenuto "digitale", è l'ultima tessera
del mosaico. Le Banche Centrali e i governi andranno ad acquisire sempre più
informazioni anche sulla ricchezza finanziaria liquida, su chi detiene che cosa e
su tutti i trasferimenti di denaro, con la possibilità quindi di tracciare tutti i flussi
finanziari. E questa è una differenza non da poco rispetto al bitcoin e alle altre
cripto-valute, che vengono scambiate privatamente peer-to-peer.

"Informazioni" per fare che cosa? "Per contrastare l'evasione finanziaria" -
ovviamente! - ma in realtà per imporre un "grande fratello" finanziario a cui non
sfuggirebbe più nulla e nessuno.

LA FINE DEL CONTANTE (E DELLE NOSTRE LIBERTÀ)

Man mano che si diffonderà il denaro digitale, quello fisico potrà essere ritirato,
un po' per volta, fino ad arrivare al miraggio distopico di una cashless society in
cui nessun pagamento sarà più sottratto alla rete digitale creata. A quel punto,
le Banche Centrali potranno anche imporre tassi nominali negativi sui conti correnti,
cosa che adesso il sistema bancario non può fare pena la corsa agli sportelli dei
risparmiatori che andrebbero a ritirare i propri risparmi per detenerli in contante:
tale bank run, tra l'altro, costringerebbe le Banche Centrali a far girare le proprie
presse a getto continuo, visto che la gran parte del denaro impiegato nel sistema
è "moneta scritturale", per di più con un rapporto impieghi/depositi a forte leva,
come sopra ricordato.

Eliminato il contante, con tassi nominali negativi sui conti correnti e il rialzo
dei prezzi del carrello della spesa, come auspicano le Banche Centrali, il cerchio
si chiuderebbe: sarebbe stata istituita una nuova tassa sui risparmi, non votata
da nessun Parlamento, che potremmo battezzare RRN "Rendimento Reale
Negativo", a cui nessuno potrebbe sfuggire. Un modo per abbattere il valore reale
dei debiti fuori controllo, a spese dei risparmiatori; una sorta di "patrimoniale"
che andrebbe a colpire, dopo la ricchezza mobiliare ed immobiliare, anche la
ricchezza finanziaria liquida, sicuramente il sogno proibito delle sinistre di tutto il

BASTABUGIE.it logo and navigation menu with 9 numbered items: 1. IL 'NUOVO' CORONAVIRUS INGLESE CI CONDANNA AD UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA FINO AL 2025 - Stessi sintomi, stesse cure e probabilmente stesso vaccino... 2. PER NATALE LO STATO RACCOMANDA AI CITTADINI DI DENUNCIARE I VICINI DI CASA - Ogni totalitarismo ha bisogno dei delatori che sporgano migliaia di denunce alle autorità... 3. CORONAVIRUS: NON E' ANDATO TUTTO BENE, ANZI... - Con il Covid gli italiani si scoprono più cattivi (molte morti hanno perso il posto di lavoro, ma non gli statali) - di Aldo Maria Valli... 4. CI VOGLIONO TOGLIERE BABBO NATALE - Già le mani da Babbo Natale, la cui figura ha origini profondamente cristiane - di Luca Del Pozzo... 5. IL BITCOIN DI STATO PERMETTERA' IL CONTROLLO TOTALE DEI CITTADINI - Le Banche centrali di tutto il mondo stanno lavorando per creare una propria cripto-valuta e così far scomparire il contante (facendo pagare ai risparmiatori l'enorme debito pubblico) - di Maurizio Milano... 6. I DOCUMENTI PROVANO CHE GESU' E' NATO IL 25 DICEMBRE - Oggi è possibile affermare con certezza (anche grazie ai documenti di Qumran) che Cristo nacque realmente il 25 dicembre: vediamo le importanti conseguenze - di Luca Del Pozzo... 7. LIBRO TRANS PER BIMBI DI 4 ANNI - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): nel Recovery plan più soldi al gender che alla sanità, Rowling "Mi scivono trans peniti", l'Ungheria difende matrimonio e famiglia nella Costituzione - da Provita & Famiglia, 1° dicembre 2020... 8. OMELIA SANTA FAMIGLIA - ANNO B (Lc 2,22-40) - Ora lascia o Signore che il tuo servo vada in pace - di don Angelo Scoppeccetta... 9. OMELIA MARIA MADRE DI DIO - ANNO B - (Lc 2,16-21) - Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose - da Il settimanale di Padre Pio

Il casabile logo and QR code. Text: Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyrighti segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Francesco: tutti quelli che cercavano di salire su per quella scala cadevano, chi prima chi dopo: allora san Francesco indicò a tutti un'altra scala, una scala bianca, alla cui sommità vi era la Vergine Santa. Tutti quelli che salivano su per quella scala riuscivano a raggiungere la cima e, quindi, a salire in Cielo. Il significato di questa scala è molto chiaro: come Gesù è venuto a noi per Maria, così anche noi dobbiamo andare a Dio per mezzo di Lei. Se veramente amiamo la Madonna, se veramente vogliamo essere suoi devoti, dobbiamo cercare di imitarla fedelmente. Nel Vangelo di oggi c'è un versetto che ci fa comprendere un aspetto molto bello della vita di Maria. Il pastore, dopo aver reso omaggio al Bambino Gesù, si misero a rituffare ciò che del bambino era stato detto loro. Allora, «Maria, da parte sua, servava tutte queste cose meditando nel suo cuore» (Lc 2,9). Ecco in che cosa dobbiamo particolarmente imitarla: nella sua assidua meditazione interiore. Anche noi, sul suo esempio, proponiamoci di meditare frequentemente sulla vita e sugli avvenimenti di Gesù. In questo modo diventeremo sempre più simili a Lei, e la nostra devozione mariana diventerà sempre più perfetta. All'inizio di questo nuovo anno chiediamo una grazia alla Madre di Dio: la grazia di trascorrere questo tempo che il Signore ci offre nel modo migliore possibile. Chiediamo a Lei che in questo nuovo anno avvenga una vera e profonda conversione. Chiediamo una grazia che questo nuovo anno sia un anno di pace, pensando a una cosa molto importante: Domandiamo questa pace, per il nostro cuore e per il mondo intero.



Clemente Alessandrino citato in apertura da padre Spadaro, oggi possiamo affermare che la festa, anzi la solennità del Natale ha un fondamento storico sicuro. Che poi questo al semplice credente importi poco o nulla ai fini di ciò che il Natale significa, può anche essere. Ma, intanto, è tutto da dimostrare che le cose stiano effettivamente così; inoltre, è cosa più importante, in questa come in altre occasioni bisogna fare attenzione a maneggiare con estrema cura la materia del contendere onde evitare di far passare il messaggio - caro a certa esegesi che fin troppi danni ha fatto avendo voluto distinguere tra il "Gesù della storia" e il "Cristo della fede" - che il cristianesimo sia ultimamente basato sull'aria fritta, che non abbia cioè alcun fondamento storico. Il che, tanto per essere chiari, è falso.

#### IL CULTO PAGANO DEL NATALIS SOLIS INVICTI

Tornando al Natale, la vulgata - confermata dallo stesso padre Spadaro - vuole che tale festa fosse in origine un culto pagano, quello del Natalis Solis Invicti, che cadendo in coincidenza col solstizio d'inverno celebrava la nascita del nuovo corso solare. Solo in seguito la Chiesa sostituì il culto pagano del sole nascente con la festa della nascita del nuovo sole dell'umanità, cioè Gesù. Questa, ridotta all'osso, la "storia" del Natale che ci è stata insegnata.

In realtà, come documentò per primo il grande liturgista Tommaso Federici che ne scrisse sull'Osservatore Romano alla vigilia di Natale del 1998, le cose stanno diversamente; ed oggi, anche grazie ai documenti di Qumran, è possibile affermare che Gesù nacque realmente un 25 dicembre. La scoperta si deve soprattutto ai lavori di due specialisti, Annie Jaubert e Shemariah Talmon. In breve: se Gesù è nato il 25 dicembre, il concepimento deve essere avvenuto, ovviamente, nove mesi prima. E non a caso il calendario cristiano pone al 25 marzo l'Annunciazione a Maria. E l'evangelista Luca ci dice anche che giusto sei mesi prima era stato concepito Giovanni Battista, il precursore. Quel concepimento, che non viene ricordato nella Chiesa d'Occidente, le antiche Chiese d'Oriente lo celebrano solennemente tra il 23 e il 25 settembre, appunto sei mesi prima dell'Annunciazione a Maria.

Ci sarebbe dunque una successione di date logica, e in effetti è giusto dal concepimento di Giovanni che bisogna partire. Il Vangelo di Luca si apre con la storia di Zaccaria ed Elisabetta, ormai rassegnata alla sterilità. Sempre da Luca sappiamo che Zaccaria apparteneva alla classe sacerdotale di Abia, e che quando ebbe l'apparizione «ufficiava nel turno della sua classe». Ora si ha che i sacerdoti nell'antico Israele erano divisi in ventiquattro classi le quali, dandosi il turno con una cadenza fissa, prestavano servizio liturgico nel tempio per una settimana, due volte l'anno. Si sapeva anche che la classe di Zaccaria, quella di Abia, nell'elenco ufficiale era l'ottava, senza conoscere però quando cadevano i suoi turni di servizio.

#### E QUI ENTRA IN GIOCO IL PROFESSOR TALMON

Utilizzando anche studi e ricerche di altri specialisti, e lavorando, soprattutto, sui testi esseni di Qumran, lo studioso ebreo è riuscito a precisare in quale ordine cronologico si susseguivano le ventiquattro classi sacerdotali. A quella di Abia toccava, come le altre, il servizio liturgico al Tempio due volte l'anno, ed una di quelle volte capitava proprio nell'ultima settimana di settembre: le Chiese orientali avevano dunque ragione a celebrare tra il 23 e il 25 settembre l'annuncio

Non bastando una situazione già di suo pesante e gravosa sotto tutti i profili, complici le (vessorie, per quanto mi riguarda) misure restrittive decise dal governo per le festività natalizie, sono giorni che ci tocca pure essere afflitti da una stucchevole e melensa retorica politicamente corretta che ha preso di mira - oltre al Natale in sé in quanto insopportabile epifania del consumismo e che grazie al Covid-19 almeno quest'anno vivremo in maniera più sobria, più essenziale, più solidale, più intima e, naturalmente, (solo) con i tuoi - che ha preso di mira, dicevamo, anche Babbo Natale.

E qui la faccenda si complica. Non perché non sia importante il Natale, intendiamoci; solo che essendoci abituati, la lagna anti-natalizia non fa più notizia e anzi ci fa sorridere. Ma se ve la pigliate pure con Babbo Natale, beh allora guardate che stavolta finisce male.

Per cui l'orsignori sono avvisati: giù le mani da Babbo Natale. Che non solo non si è suicidato, come ha troppo frettolosamente scritto un'ex insegnante nella rubrica "Invece Concita" su Repubblica, ma è vivo e vegeto e lotta insieme a noi. E, anzi, se c'è qualcosa o meglio qualcuno da riscoprire in questo pandemico Natale 2020, questi è proprio il dolcissimo Babbo Natale (ah, dimenticavo: preghi si gender-mi sempre ben appostati di prendere nota che Babbo Natale è personaggio di sesso maschile e si chiama "Babbo", ok?).

#### UNA CORBELLERIA SU BABBO NATALE

Stando alle stravaganti tesi espresse della succitata ex insegnante, Santa Klaus si sarebbe suicidato, udite udite, «per non dover partecipare alle sceneggate natalizie odierne (per info citofonare Palazzo Chigi), per non "poterne più" di rappresentare un mondo falsamente felice (un pelo autobiografico?) e pieno di contraddizioni (benvenuta tra noi) dove i valori sono spesso riferibili solo alla quantità di denaro di cui disporre (aridaje). Perché non vuole soddisfare la prepotenza natalizia del dono a tutti i costi (tranquilla, per lei farà un'eccezione). Perché non vuole più portare il vestito rosso in un paese in cui il rosso simboleggia pericolo e anche diffusione del virus (il rosso simboleggia anche il sangue di Gesù di Nazareth, ha presente?). O forse perché la slitta trainata da renne non è stata modificata in una vettura elettrica (urca... e mo' chi glielo dice a Greta?)». Fin qui, comiche. Ora arriva la chicca: «I bambini fino a pochi decenni fa non conoscevano Babbo Natale piombato sull'Italia dal Nord Europa e dagli Usa». Ormai dovrei averci fatto il callo. Eppure ogni volta non mi capicco. Non riesco a capacitarmi del fatto che, puntualmente, tutte le volte che c'è di mezzo una consuetudine o una tradizione cristiana, si assiste al trionfo di un luogocomunismo tanto saccente quanto ignorante. Ma cara signora, ma come si fa a dire una corbelleria simile?

#### BREVE PARENTESI PERSONALE

Quando nostra figlia, la primogenita, compì nove anni, vuoi per l'età vuoi perché a scuola la prendevano scherzosamente in giro perché ancora credeva alla "favola" di Babbo Natale, con mia moglie capimmo che era giunto il momento di dire a nostra figlia la verità. La qual cosa ha scatenato una grandissima delusione in nostra figlia, con annessi lacrimoni e sconforto. Però alla fine la prese meno peggio di quel che temessimo, e se ciò accaduto è stato anche grazie al fatto che abbiamo raccontato a nostra figlia tutta la verità, ossia che se è vero che non esiste oggi un Babbo Natale in carne e ossa, è altrettanto vero che è esistito, eccome, il

La festa della Santa Famiglia fa sì che ciascuno si ritrovi in qualcuno dei suoi protagonisti: i padri potranno rispecchiarsi in San Giuseppe, le madri in Maria, i figli in Gesù. Meglio ancora sarebbe che ogni famiglia cristiana si riscosse ogni spiritualmente a Nazareth e qui apprendere l'arte di vivere in famiglia. E quello che, con parole ispirate, ricordava Paolo VI, pellegrino in Terra Santa nel gennaio del 1964: "Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazareth ci ricorda, così la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro ed inimitabile; ci facilita vedere come è dolce e insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegna la sua funzione naturale nell'ordine sociale". Nella domenica della Santa Famiglia emblematiche sono le figure di due profeti, Anna e Simone. Anche la famiglia in quanto tale è profeta per l'umanità, perché (queste le parole di Giovanni Paolo II) "l'avvenire dell'umanità passa attraverso la famiglia".

Quando è che una famiglia è vincente? Il modello di Nazareth spinge a cercare il criterio del successo della vita familiare nell'esercizio dell'amore, nel continuo superamento del proprio egoismo. Un amore che ben conosce il sacrificio personale, la spada che ti trapassa l'anima. La profeta di Anna su Maria si avvertirà sotto la croce, dove Maria, pietrificata, stava, in piedi, a nome di tutta l'umanità.

La domanda cruciale poi è: cosa cambia per i vaccini? Nulla, è la risposta. La road map dell'organizzazione vaccinale prosegue - lei sì - senza alcuna mutazione. Dal presidente del Consiglio superiore di sanità Franco Locatelli al virologo Fabrizio Pregliasco, a Giacomo Gorini, ricercatore dello Jenner Institute dell'Università di Oxford, sono arrivate immediatamente ferme e sicure rassicurazioni: i vaccini predisposti contro il Coronavirus dovrebbero mantenere la loro efficacia.

Tuttavia, secondo un importante immunologo, il professor Andrea Cossarza, è assolutamente prematuro ipotizzare se la mutazione possa influire l'effetto del vaccino. «Dobbiamo basarci su evidenze scientifiche di cui oggi non siamo in influenza», che mutano continuamente e che di conseguenza fanno sì che ogni possesso», ha affermato. In realtà sappiamo bene che esistono virus, come quelli che stiamo emmendando.

Il segno di Giuseppe ascoltano con stupore le parole di Simone che predice il destino di Gesù, segno di contraddizione. Già si mischiò il mistero di morte e resurrezione del Signore che trapassa il cuore della Madre e di ogni discepolo. Anna, molto avanzata negli anni, riceve anch'essa la grazia di vedere il volto brevissima (il paradiso delle origini), ha perso lo sposo e vive una vita vuota e disperata. Come Anna, anche noi non dobbiamo "lasciare il tempio", ma continuare ad attendere e cercare, con preghiera e desiderio, di vedere il volto di Dio e di ascoltarne la voce.

LA SANTA FAMIGLIA

La festa della Santa Famiglia fa sì che ciascuno si ritrovi in qualcuno dei suoi protagonisti: i padri potranno rispecchiarsi in San Giuseppe, le madri in Maria, i figli in Gesù. Meglio ancora sarebbe che ogni famiglia cristiana si riscosse ogni spiritualmente a Nazareth e qui apprendere l'arte di vivere in famiglia. E quello che, con parole ispirate, ricordava Paolo VI, pellegrino in Terra Santa nel gennaio del 1964: "Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazareth ci ricorda, così la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro ed inimitabile; ci facilita vedere come è dolce e insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegna la sua funzione naturale nell'ordine sociale". Nella domenica della Santa Famiglia emblematiche sono le figure di due profeti, Anna e Simone. Anche la famiglia in quanto tale è profeta per l'umanità, perché (queste le parole di Giovanni Paolo II) "l'avvenire dell'umanità passa attraverso la famiglia".

Quando è che una famiglia è vincente? Il modello di Nazareth spinge a cercare il criterio del successo della vita familiare nell'esercizio dell'amore, nel continuo superamento del proprio egoismo. Un amore che ben conosce il sacrificio personale, la spada che ti trapassa l'anima. La profeta di Anna su Maria si avvertirà sotto la croce, dove Maria, pietrificata, stava, in piedi, a nome di tutta l'umanità.

ORA LASCIA O SIGNORE

Il segno di contraddizione diceva l'appartenezza al popolo che si era impegnato con Dio in un patto di alleanza e di fedeltà. A questo patto Israele, come ogni uomo, non è mai stato fedele, e sempre venuto meno. Dio no. Anzi, in Gesù trova Dio. «Io vi compierei finanche la parte dell'uomo, Gesù è, allo stesso tempo, il sì di Dio all'uomo e il sì dell'uomo a Dio.

Il canto di Simone ("Ora lascia o Signore...") è la preghiera che chiude la liturgia di ogni giorno, a "Compia", mentre scende la notte: si alza l'innno di gloria e si salvezza. Come il vecchio Simone, anche l'uomo, al limite del suo giorno e dei suoi giorni, non è più scontro dall'abbraccio del cielo e della vita, ma egli stesso abbraccia il piccolo che da la vita, il Signore che salva, Gesù.



a Zaccaria. Ragione che presto è diventata certezza, perché in seguito gli studiosi, sulla scia delle scoperte di Talmon, hanno saputo ricostruire la genesi di quella antica tradizione giungendo alla conclusione che essa proveniva direttamente dalla Chiesa giudeo-cristiana di Gerusalemme. Ecco allora che ciò che sembrava leggendario e mitologico, d'incanto assumeva nuova luce e credibilità. Questa, dunque, la successione dei fatti, disposti su un arco temporale di quindici mesi: in settembre l'annuncio a Zaccaria e il concepimento di Giovanni; a marzo, sei mesi dopo, l'annuncio a Maria; a giugno, tre mesi dopo, la nascita di Giovanni; infine sei mesi dopo, il 25 dicembre, la nascita di Gesù. In conclusione: fissando in quel giorno la festa del Natale del Signore, la Chiesa non ha fatto una scelta arbitraria dettata da motivi pastorali o, peggio ancora, politici. Come scrisse Federici, «quando la Chiesa celebra la nascita di Gesù nella terza decade di dicembre, attinge all'ininterrotta memoria delle prime comunità cristiane riguardo ai fatti evangelici e ai luoghi in cui accaddero... il 25 marzo e il 25 dicembre per l'annunciazione del Signore e per la sua nascita non furono arbitrarie, e non provengono da ideologie di riporto».

#### LA FEDE NON SI FONDA SULLE FAVOLE

A riprova che la fede non si fonda sulle favole ma, appunto, su fatti storici. Quanto al significato del Natale, il Credo che in ogni Messa viene professato dice una cosa tanto precisa quanto spesso e volentieri dimenticata: «Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo». Per noi uomini e per la nostra salvezza: il Natale - questa festa che ogni anno che passa assume sempre più la triste ritualità di un lavacro collettivo delle coscienze ricoperto da una massiccia coltre di sentimentalismo e di buonismo peloso un tanto al chilo, ovviamente in chiave anti-consumistica perché, chiaro, il Natale o è povero o non è - ad un uomo che ha scelto di vivere etsi Deus non daretur e che ora si ritrova terrorizzato a causa di un virus neanche troppo pericoloso, viene a ricordare una cosa che suona inaudita e scandalosa (e infatti l'abbiamo disinnescata smontandola pezzo dopo pezzo), ossia che abbiamo bisogno di essere salvati. Ma non dal Covid-19, che al massimo può uccidere il corpo. E qui la musica cambia. Salvati? E da cosa, esattamente? Ancora con la vecchia storia dell'inferno e della dannazione eterna e dei diavoli che ci tormentano coi forconi? Suvvia, non scherziamo. Piuttosto, vedete di sanificarle le feste, che almeno torna utile a tutti. In effetti, se uno guarda a certi dibattiti teologici o a certa omiletica (che se possibile la fede te la toglie anziché confermarla) gli indizi che la salvezza sia scomparsa dai radar sono più d'uno. Al punto che ampi settori ecclesiali sembrano essere più interessati alla salvezza dell'economia che non all'economia della salvezza. Come se Cristo si fosse lasciato maciullare così, perché ciascuno viva come meglio può sapendo che all'occorrenza, tranquilli, la Chiesa che accompagna gli uomini e le donne del suo tempo nella loro fatica quotidiana c'è e ci sarà sempre; o magari per un mondo più giusto («i poveri li avrete sempre con voi», do you remember?), più equo e solidale, più salubre, con pari opportunità per tutti, più buono. Non perché dopo la morte esiste qualcosa di veramente orribile, come reale possibilità per ogni uomo, no. Ma tant'è. Come tanti altri fenomeni, anche la progressiva secolarizzazione del Natale viene da lontano.

#### IL CARDINALE RATZINGER

#### PERICOLO DISOCCUPAZIONE

Quando si esce dalla sfera dei garantiti "si entra nelle sabbie mobili". Ed ecco l'insicurezza dominante, con "la discesa agli inferi della disoccupazione" vista dai lavoratori privati come possibile e probabile. "C'è poi l'universo degli scomparsi: quello dei lavoretti, del lavoro casuale, del lavoro in nero, un universo indefinito stimabile in circa cinque milioni di persone che ruotavano intorno ai servizi e che hanno finito per inabissarsi senza rumore". "E poi ci sono i vulnerati inattesi: gli imprenditori dei settori schiantati, come i commercianti, gli artigiani, i professionisti rimasti senza incassi e fatturati. Si tratta del magmatico mondo del lavoro autonomo, nel quale solo il 23% dei soggetti ha continuato a percepire gli stessi redditi familiari di prima del Covid-19". La società italiana è dunque "sfibrata dallo spettro del declinamento sociale", con più della metà dei giovani che vive in una condizione socioeconomica peggiore di quella dei genitori alla loro stessa età. Ma la consapevolezza dei problemi non incentiva la voglia di fare e di intrapresa. Pochi se la sentono di andare in mare aperto, di rischiare, di giocarsela sul mercato. "Quasi il 40% degli italiani (il 41,7% dei più giovani) oggi afferma che, dopo il Covid-19, avviare un'impresa, aprire un negozio o uno studio professionale è un azzardo, perché i rischi sono troppo alti, e solo il 13% lo considera ancora un'opportunità". Nella parte dedicata alle considerazioni generali, il rapporto afferma a un certo punto che "in questa drammatica condizione il nostro Paese non può restare intrappolato in parole tanto rassicuranti quanto povere di significato". La tirata d'orecchi è evidentemente per i politici, ma viene naturale chiedersi se dall'altra parte ci sia qualcuno in grado di apprendere la lezione e trarne le conseguenze.

Nota di BastaBugie: per scoprire i dettagli del Rapporto Censis pubblicato il 4 dicembre 2020 e per leggere i commenti dettagliati si può vedere il seguente articolo cliccando sul link.

#### GLI ITALIANI SONO PRONTI A RINUNCIARE AD OGNI LIBERTÀ AL GRIDO DI "MEGLIO SUDDITI CHE MORTI"

Il rapporto del Censis mostra che gli italiani sognano il modello cinese perché sono impauriti e confidano solo nello Stato (e cede volentieri la libertà in cambio della protezione contro la morte) di Emanuele Boffi <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6396>

#### DOSSIER "CORONAVIRUS"

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: Radio Roma Libera, 7 Dicembre 2020

#### 4 - CI VOGLIONO TOGLIERE BABBO NATALE

Giù le mani da Babbo Natale, la cui figura ha origini profondamente cristiane di Luca Del Pozzo

in quel bambino il Signore, il Messia di Israele, l'atteso delle genti. Finalmente e, dopo tanti anni di silenzio e attesa, tornano a profetizzare. Simone riconosce l'offerta. Solo due vecchi, Simone e Anna, si accorgono di loro, il riconoscono Maria e Giuseppe portano il loro piccolo per adempire le prescrizioni e compiere mercanti. Una folla chissà cosa e indaffarata. Quel giorno, quasi nascosto e anonimo, Jahvè al popolo (letto) bruciava quotidianamente di pellegrini, sacerdoti, addetti, custodiva le tavole della Legge di Dio (segno della gloria e della vicinanza di Israele, che il tempio di Gerusalemme, unico e sommo luogo sacro del popolo d'Israele, di don Angelo Scappacera Ora lascia o Signore che il tuo servo vada in pace 8 - OMELIA SANTA FAMIGLIA - ANNO B (Lc 2,22-40) Fonte: Provita & Famiglia, 1° dicembre 2020 (Gender Watch News, 21 dicembre 2020) forza ai pericoli del pensiero unico, tanto immaturale quanto oppressivo. la trama ideologica e sofferta di remende prove del comunismo, si ribellano con. Dobbiamo ancora una volta ringraziare quei popoli europei che, dopo aver subito fondamentalista cosa siano il matrimonio, la famiglia e la sessualità biologica. L'1 dicembre 2013 la Croazia, pochi mesi dopo l'entrata nell'Unione europea, a ricevere gli ordini del magnate. mesi sarà più semplice identificare i parlamentari europei che saranno interessati astenti. L'appello di Soros a bocciare l'accordo non è stato accolto, dai prossimi è stato approvato: 695 votanti, 496 sono stati i favorevoli, 134 contrari e 65 Nel voto espresso, il testo deciso dal Consiglio Europeo della scorsa settimana Lgbt e verde. sui soli temi delle sanzioni ad Orban e della futura costruzione della nuova Europa alto stremo. In particolare, Socialisti, Liberali, Sinistra e Verdi si sono prodigati per almeno un altro paio di anni per contenere la diffusione del Covid-19. Queste restrizioni alle riunioni pubbliche potrebbero aver rimmesso in atto un'interruzione del studio in questione, le misure di allentamento sociale come le avvisio. Il Grande Ricer, appunto. economica e politiche, ma anche psicologiche e perfino antropologiche, a nostro nella paura, nel terrore. E questo piano quinqueennale avrà inevitabili conseguenze della Seconda Guerra Mondiale (1939-1945). Fino al 2025 dovremmo vivere anni. Il tempo di una guerra, più o meno la durata della Prima (1914-1918) e Si, alla fine il Covid dovrebbe sparire, ma - ci viene detto - ci vorranno cinque a scarti divergenti che vanno dalle epidemie gravi ricorrenti all'eliminazione. imperia del patrimonio immunitario imperdibile del coronavirus può dare origine con e senza vaccini. I risultati del modello mostrano che la nostra conoscenza di Scard-Roy, ha quindi utilizzato un serie di modelli semplici per una varietà di comunità e ci sono rischi di reazioni crociate avverse. Un ricercatore, Chadi vaccini tendono ad essere meno efficaci delle infezioni naturali nel provocare

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 22-12-2020

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

#### DOSSIER "CORONAVIRUS"

spiegare perché il virus venuto da Wuhan avrebbe comportarsi diversamente. tempo come hanno fatto prima di lui tutti i virus pandemici. Dovrebbero proprio forza, contro ogni evidenza, perché in realtà il Covid potrebbe estinguersi in breve cinque anni la parola Covid non scomparirà affatto. Il tutto, lo ribadiamo con Insomma, il clima di terrore e insicurezza deve continuare, e per i prossimi nuove pandemie. americano Anthony Fauci - che nei giorni scorsi ha parlato di prossime future l'interesse. E il caso di Mark Dybul - uno stretto collaboratore del mio virologo sedicente epidemia non venga continuamente sbandata da chi ne ha tutto il pericolo. Anche se non è da escludere che la micidiale minaccia di nuove aspettando che si formi un'immunità di gregge tale da far dichiarare cessato della vita di milioni di persone, costere a vivere con sempre minori libertà. Ciò avrà come conseguenza uno stato di guerra permanente, uno sconvolgimento internazionale in strategie di azione sanitaria ma anche in politiche economiche. È molto probabile che tali modelli teorici verranno presto tradotti a livello distanziamento intermittente. appunto in dubbio l'immediata efficacia dei vaccini, non resta che continuare il mainstream - possibilità di trattamenti già esistenti, e persino mettere a curare il virus, oltre a negare - ma questo sappiamo che è parte del pensiero ricercatori, che continuamente escludono qualsiasi scoperta farmacologica ата dopo l'iniziale ondata pandemica più grave. Quindi, secondo le proiezioni dei epidemie invernali di SARS-CoV-2 si verificheranno nel corso dei prossimi anni sufficientemente efficaci. Almeno fino al 2024. Secondo lo studio, le ricorrenti Ancora, e i vaccini? I ricercatori ammettono che potrebbero rivelarsi non SARS-CoV-2 potrebbero (il condizionale è d'obbligo) rappresentare ogni inverno. essere necessarie perché, secondo le proiezioni dei ricercatori, nuovi focolai di per almeno un altro paio di anni. L'economia mondiale in recessione potrebbe per misure che hanno già spinto l'economia mondiale in recessione potrebbero restrizioni alle riunioni pubbliche potrebbero aver rimmesso in atto un'interruzione del studio in questione, le misure di allentamento sociale come le avvisio. Il Grande Ricer, appunto. economica e politiche, ma anche psicologiche e perfino antropologiche, a nostro nella paura, nel terrore. E questo piano quinqueennale avrà inevitabili conseguenze della Seconda Guerra Mondiale (1939-1945). Fino al 2025 dovremmo vivere anni. Il tempo di una guerra, più o meno la durata della Prima (1914-1918) e Si, alla fine il Covid dovrebbe sparire, ma - ci viene detto - ci vorranno cinque a scarti divergenti che vanno dalle epidemie gravi ricorrenti all'eliminazione. imperia del patrimonio immunitario imperdibile del coronavirus può dare origine con e senza vaccini. I risultati del modello mostrano che la nostra conoscenza di Scard-Roy, ha quindi utilizzato un serie di modelli semplici per una varietà di comunità e ci sono rischi di reazioni crociate avverse. Un ricercatore, Chadi vaccini tendono ad essere meno efficaci delle infezioni naturali nel provocare

“Meglio sudditi che morti”. Così il rapporto del Censis descrive la situazione del nostro Paese alle prese con il Covid. Un’Italia, scrive il Censis, “spaventata, dolente, indecisa tra risentimento e speranza”.

In questo “anno della paura nera” più del 73% degli italiani indica proprio “nella paura dell’ignoto e nell’ansia conseguente il sentimento prevalente in famiglia”. Da quando è scoppiata la pandemia, “il 77% ha visto modificarsi in modo permanente almeno una dimensione fondamentale della propria vita: lo stato di salute o il lavoro, le relazioni o il tempo libero”.

Gli italiani, al solito, hanno percepito lo Stato come “impreparato” di fronte a una situazione tanto complicata, e tuttavia nel momento del pericolo si sono aggrappati proprio allo Stato. [...]

Impauriti, privi di iniziativa, bloccati sul presente, soggiogati a uno Stato odiato ma visto pur sempre come unica ancora di salvezza, gli italiani si scoprono più brutti e cattivi, pieni di sospetto e risentimento. Davanti a questi dati, chi sosteneva che dalla prova saremmo usciti migliori ha numerosi motivi per ricredersi.

La frase “meglio sudditi che morti” fotografa in modo impietoso questa Italia che è anche sbandata, priva di punti di riferimento credibili, in grado di indicare la strada della rinascita e del riscatto. Al di là degli aspetti strettamente medici e scientifici, si può dire che il virus ha già vinto.

Il rapporto Censis non può evitare di utilizzare a sua volta una metafora inflazionata: il virus come una guerra. Solo che in questa nostra guerra gli italiani si sono scoperti “privi di un Churchill” capace di “fare da guida nell’ora più buia”.

## UNA RUOTA QUADRATA CHE GIRA A FATICA

La paura travolge anche la solidarietà e l’immagine stereotipata (ma smentita già tante altre volte lungo la storia) dell’italiano buono e generoso. In realtà, di fronte al pericolo il vicino diventa un nemico.

Ma nulla nasce dal nulla. “L’epidemia - spiega il direttore del Censis Massimiliano Valerii - ha rappresentato uno straordinario acceleratore di processi già in atto, l’Italia si è rivelata una ruota quadrata che gira a fatica, con sforzi sovrumani a ogni giro compiuto”. Ecco così che “sono emerse tutte le debolezze del nostro sistema, la conflittualità della politica, la rissosità tra istituzioni, il crollo degli investimenti già in atto, i problemi della scuola”.

Ormai solo un 20% di irriducibili ottimisti, o ciechi, crede che questa esperienza ci cambierà in meglio. Nel trionfo del pessimismo, spicca il dato sulle partite Iva e i precari: per l’85% degli italiani sono loro i deboli, quelli che non si sa se, quando e come potranno riprendersi.

In questa Italia stanca e impaurita la vera differenza la fa il lavoro. “Per l’85,8% degli italiani la crisi sanitaria ha confermato che la vera divisione sociale esistente tra i lavoratori è quella tra chi ha la sicurezza del posto di lavoro e del reddito e chi no. È una verità ben nota, diventata d’improvviso lapalissiana e largamente condivisa. Esistono due Italie molto diverse: i garantiti e i non garantiti”.

Tra i primi, i “garantiti assoluti” sono gli statali, “l’incarnazione della rinvicina del posto pubblico, a volte denigrato per il basso valore medio degli stipendi”, ma ora rivalutato perché mette al riparo dalla possibile débâcle economica. “Ne sono membri 3,2 milioni di dipendenti pubblici”, a cui si possono aggiungere i pensionati, la cui preoccupazione principale è sempre di più garantire un sostegno a figli e nipoti in difficoltà, una sorta di “welfare informale” ma efficace, reso possibile dalla certezza dei redditi pensionistici.

In una straordinaria omelia del 25 dicembre 1978, l’allora cardinale Ratzinger aveva intravisto con estrema lucidità quello che stava succedendo e che sarebbe accaduto, e per questo va la pena riportarne un ampio stralcio:

«Oggi nella cristianità questi dogmi non contano più molto. Ci sembrano troppo grandi e troppo remoti per poter influenzare la nostra vita. E ignorarli o non prenderli troppo in considerazione, facendo del figlio di Dio più o meno il suo rappresentante, sembra essere quasi una specie di “trasgressione perdonabile” per i cristiani.

Si adduce il pretesto che tutti questi concetti sono talmente lontani da noi che non riusciremo mai a tradurli a parole in modo convincente e in fondo neppure a comprenderli. Inoltre ci siamo fatti un’idea tale della tolleranza e del pluralismo, che credere che la verità si sia effettivamente manifestata sembra essere nientemeno che una violazione della tolleranza.

Però, se pensiamo in questo modo, cancelliamo la verità, facciamo dell’uomo un essere a cui è definitivamente precluso il vero e costringiamo noi stessi ed il mondo ad aderire ad un vuoto relativismo. Non riconosciamo quello che di salvifico c’è nel Natale, che esso cioè dà la luce, che si è manifestata e si è rivelata a noi la via, che è veramente via perché è la verità.

Se non riconosciamo che Dio si è fatto uomo non possiamo veramente festeggiare e custodire nel nostro cuore il Natale, con la sua gioia grande che si irradia oltre noi stessi. Se questo fatto viene ignorato, molte cose possono funzionare anche a lungo, ma in realtà la Chiesa comincia a spegnersi a partire dal suo cuore. E finirà per essere disprezzata e calpestata dagli uomini, proprio nel momento in cui crederà di essere diventata per essi accettabile».

## LA VERITÀ SI È MANIFESTATA IN GESÙ

L’Incarnazione, ciò che il Natale celebra, dice esattamente questo: che la Verità si è manifestata nella persona di Gesù di Nazareth, vero Dio e vero uomo. Quello stesso Gesù che non a caso disse «io sono via verità e vita», affermazione troppo spesso sottaciuta nella Chiesa in nome di una miope concezione del dialogo che - soprattutto in chiave anti-fondamentalismo - porta ad escludere a priori ogni pretesa veritativa. E dire che basterebbero questi versetti di Luca per sgomberare il campo da ogni possibile equivoco: «Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D’ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera» (Lc 12, 51-53).

Parole che se, da un lato, non autorizzano ovviamente alcuna rilettura di un Cristo guerrafondaio, dall’altro, neanche lasciano scampo a certo irenismo frou frou. Il motivo è semplice: checché ne dicano i suoi demolitori, in primis interni, la fede è per sua natura divisiva, altro che inclusiva. E lo è perché la verità, a sua volta, è divisiva, costringendo a stare da una parte o dall’altra. Questa, a ben vedere, è la domanda che il Natale, tanto più in quest’anno straordinario, pone alla Chiesa: se cioè essa ritenga ancora che esista una verità, e che tale verità è Gesù Cristo, e che questo Gesù Cristo è disceso dal Cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria «per noi uomini e per la nostra salvezza». Magari tornando anche a dire qualcosa di cattolico.

Nota di BastaBugie: ecco i link ad alcuni articoli pubblicati negli anni scorsi

in cui il questore Anthony Stanfield alle prese con i centralini intasati era stato massimio di 3.200 sterline. E la rivista del sovregno e assicuranti nel paese da 100 sterline, soggetta al raddoppio ad ogni inflazione successiva sino ad un merito a qualsiasi sospetta violazione della legge». L’ammenda? Una multa interviene dalla Bbc ha esortato i cittadini a chiamare e fare segnalazioni a “Kit Malhouss (sottosegretario in accordo tra Interni e Giustizia) minister” (vietati raduni di oltre sei persone sia all’aperto che al chiuso) il “Crime of” (allentamento antipandemico: in Gran Bretagna, appena scattata la “Rule of”

L’ARROLAMENTO DEI SOVRIGLIANTI INGLESI

ritorno di conciliare, «il caso può passare da amministrativo a penale».

Natale, tutti gli atterraggiati riceveranno una multa pari a 250 euro a testa. E se si anti-Covid l’assembramento lo è, le forze dell’ordine possono intervenire sindacato di polizia Stp, «se c’è il sospetto di un reato, e con le misure speciali in luoghi privati, ma come ha chiarito il solerte Vincent Gilles, presidente del agli agenti di fare irruzione senza mandato per sanzionare chiassosi cenoni illegali bisassando a casa delle persone». Certo, in tempi normali non si potrebbe chiedere sul rispetto delle misure sanitarie. Dove necessario, suonando il campanello, scoraggiare assembramenti e focali da salotto: «A Natale sarà la polizia a vigilare un annunciano le forze dell’ordine per il paese per stato istituito nemmeno che dalla ministra dell’Interno, Anneliese Wehden, e amministratori sotto le festività. In Belgio una sorta di reato di cenone è

Un po’ abusata ma la neologua del Covid-1984 è la più parlata da governanti

## IL REATO DI CENONE IN BELGIO

vista della polizia al momento opportuno», ha assicurato Caron.

basassero a dissuadere i vicini di casa, ben vengano le segnalazioni, «scatterà la le regole». Tuttavia se i fatti e la preoccupazione di incorrere in sanzioni non il sindaco - Queste tragiche dovrebbero cominciare la popolazione a rispettare e centinaia di montresesi sono morti a causa della pandemia - ha proseguito della provincia del Quebec «è stata l’epicentro della prima ondata di Covid-19

che immediatamente compare un poliziotto in casa», ma la città più popolosa polizia interviene con un ordine di priorità e non è detto si abbia la garanzia vedere entrare più persone in una casa, è la cosa giusta da fare». Certo, «la

Plant. La quale sindaco ha annuito gravemente rivolgendosi ai cittadini, «se di polizia della città di Montreal, in conferenza stampa con la sindaco Valérie il 24 e 25 dicembre». Lo ha assicurato Sylvain Caron, capo del dipartimento

specificamente alle segnalazioni relative a Covid-19. Saremo pronti a intervenire a tutte le chiamate nel territorio e abbiamo organizzato un gruppo per rispondere

Buon Natale e chiamare la polizia: «Abbiamo personale sufficiente per rispondere

di Caterina Giogelli

autorità

## DENUNCIARE I VICINI DI CASA

2 - PER NATALE LO STATO RACCOMANDA AI CITTADINI DI

Le continue accuse e i ricatti da parte della Commissione, atteggiamenti emersi e oggetto di stitili, minacce e ogni tentativi (lecito e illecito) di sanzioni e censure. discorsi pubblici a per le misure pro famiglia promosse dal governo, questo Paese liberalismo che si sta trasformando in totalitarismo. Per questo un cristiana e una democrazia fondata sui principi cristiani, piuttosto che su un stesso Obama aveva ribadito che il suo Governo vuole promuovere l’antropologia 19 ottobre, con un intervento pubblico di risposta a una conferenza stampa, lo scorso con il programma elettorale che Orban, da 10 anni ad oggi, sostiene. Lo scorso adoltino bambini in Ungheria. La scelta ungherese è chiara e totalmente in linea misure legislative sull’adozione la possibilità che le coppie gay dal ministro della Giustizia Judit Varga. Di fatto, il testo approvato e le recenti costituzionale entrerà in vigore il giorno successivo alla sua promulgazione.

offre alle nuove generazioni la possibilità di conoscere l’identità ungherese e di menti o biologici che incidono sul suo benessere fisico e mentale”. Crescere con il suo genere alla nascita, al fine di proteggere il bambino da interventi modo che richiede di garantire il diritto del bambino ad identificarsi in linea poteva leggere che “l’ideologia occidentale sta cambiando (in peggio) in un

Nella relazione esplicativa che accompagnava il testo dell’emendamento si del “emendamento presentato e sostenuto dal governo e dalla maggioranza di 2/3 del Parlamento è stato approvato con 134 voti a favore, 45 contrari e cinque astensioni.

La madre è una donna, il padre

sul matrimonio e sul rapporto tra genitori e figli. La madre è una donna, il padre costituzionale ungherese e sulla cultura cristiana (...). I legami familiari si basano nascita e genera l’educazione che riflette i valori basilari dell’identità maschile e genera un’identità corrispondente al loro sesso alla necessaria per il suo corretto sviluppo fisico, intellettuale e morale. L’Ungheria

EBBene, il 15 dicembre ha approvato il Nono Emendamento dell’anore di un uomo e una donna.

scienze sulla natura biologica umana e la naturale procreazione, frutto (Le Monde). Il peccato di Orban è quello di ricordare le fondamentali evidenze si schiama perché la definizione di maschio e femmina sarebbe “anti-LGBT”

“solo etero”, lo si attacca perché “vista le adozioni gay” (Deutsche Welle). Io a supito perché Orban avrebbe imposto una norma che definisce la famiglia

questo immenso, impossibile inverso che ci si ass in volto”.

l’incredibile sensibilità della vita umana, ma qualcosa di ancora più incredibile, verdi in estate. Noi ci ritroveremo a difendere non solo le incredibili virtù e di questi semplici fatti della natura in leggi e costituzioni, gli avremmo consentito

quasi un decennio solo 10-15 anni fa che sarebbe stato necessario introdurre ha sanzionato l’Ungheria sull’immigrazione. No, non è una semplice casualità. Se

La Corte di Giustizia dell’Unione europea, a 24 ore dalla decisione di Budapest,

relativi al Natale.

### SETTE VERITA' DIMENTICATE SUL NATALE

Gesù non era un arabo, Maria e Giuseppe erano regolarmente sposati, non erano profughi, non erano clandestini, non erano senza fissa dimora, non erano poveri e non disprezzavano i soldi e l'oro dei magi  
di Matteo Carletti  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4981>

### W I REGALI E LO "SPRECO" DEI PRANZI NATALIZI

Il Natale cristiano è da sempre legato all'idea del dono e all'abbondanza, della festa insieme, anche a tavola... come voleva San Francesco  
di Antonio Soggi  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4976>

### CHI HA PAURA DEL BAMBIN GESU'?

Le tre tentazioni del Natale: l'orgoglio, la vanità, la routine  
di Tom Hoopes  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4490>

### MILANO: IL DIRIGENTE SCOLASTICO CANCELLA LA FESTA DI NATALE PER SOSTITUIRLA CON LA FESTA D'INVERNO

Dobbiamo togliere tutti i riferimenti al cristianesimo? Allora smettiamo di dire "Grazie" (che significa "Che il Signore ti riempia di grazie") e "Prego" (che significa "Prego per te")  
di Tommaso Scandroglio  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4010>

### CHESTERTON DIFENDE I REGALI DI NATALE E CHI LI DONA

Anche da adulto credo in Babbo Natale... ho semplicemente esteso l'idea di Giuliano Guzzo  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3563>

Fonte: Tempi, 3 dicembre 2020

### 7 - LIBRO TRANS PER BIMBI DI 4 ANNI

Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gaio): nel Recovery plan più soldi al gender che alla sanità, Rowling "Mi scrivono trans pentiti", l'Ungheria difende matrimonio e famiglia nella Costituzione  
da Provita & Famiglia, 1° dicembre 2020

Inclusione a scuola, un tema fondamentale da sviluppare con i più piccoli per insegnare loro che bisogna rispettare tutti. Non per questo bisogna far loro un lavaggio del cervello con la propaganda Lgbtqi+. "Ai bambini di quattro anni in Scozia verrà regalato un libro illustrato che promuove l'ideologia transgender" e sarà "distribuito a tutti gli alunni della Primaria". Il testo racconta la storia di un lupo che si sente pecora e che, dal momento che si veste da pecora, "è davvero una pecora". No, opporsi a un indottrinamento del

Fabio Fazio che gli chiedeva come avrebbe fatto a vigilare sul suo divieto di tutte le feste private. E come dimenticare cosa è successo dopo: a Vinovo, alle porte di Torino, un uomo ha denunciato ai carabinieri lo svolgimento di una festa nell'appartamento accanto al suo. «Venite, il mio vicino ha più di 6 persone in casa». Peccato che una volta suonati i carabinieri si sono trovati davanti a sei persone, tutte dotate di mascherina.

### PEGGIO DELLE SOFFIATE LE PREDICHE DEI GERARCHI AL GOVERNO

Poco male, stando all'ormai famigerato Rapporto Censis «Meglio sudditi che morti» più della Stasi gli italiani sognano il modello cinese tutto sospetto, risentimento, controllo sociale e punizione: il 77,1 per cento dei cittadini chiede pene severissime per chi non indossa mascherine e non rispetta il distanziamento; il 56,6 per cento vuole il carcere per i contagiati che non rispettano quarantena e isolamento, il 31,2 per cento non vuole che vengano curati (o vuole che vengano curati solo dopo, in coda agli altri) coloro che, a causa dei loro comportamenti irresponsabili o irregolari, hanno provocato la propria malattia. In altre parole, arriva il Natale e peggio delle multe e delle ronde della polizia hanno fatto solo le prediche dei gerarchi giallorossi. «Il Natale non è solo fare regali, molto buono per dare impulso all'economia, ma è anche raccoglimento spirituale, e farlo con tantissime persone non viene troppo bene», ha spiegato il premier Conte. «È previsto un incontro sul numero delle persone che potranno riunirsi a tavola per la cena e il pranzo di Natale» ha detto a inizio mese il ministro Roberto Speranza. «Le foto degli assembramenti mostrano scene ingiustificabili, irrazionali, irresponsabili. Dovremmo sentire ogni giorno dentro di noi il lutto nazionale» ha detto il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia dopo lo shopping dell'Immacolata, quello per cui «non è crezia seguire la Messa o far nascere Gesù due ore prima. Eresia è non accorgersi dei malati e dei bisognosi, delle difficoltà dei medici». «Nel periodo natalizio ci saranno 70 mila unità addette al controllo ma con grande senso di equilibrio», ha detto il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese annunciando che il Viminale ha messo a disposizione circa 70 mila uomini delle forze dell'ordine coadiuvati dall'esercito e dalla polizia municipale, pattuglie a piedi con i megafoni per invitare la gente al distanziamento, droni e telecamere e multe da 400 a mille euro per chi viola le norme. «A Natale e a Capodanno permettiamo ai cittadini di spostarsi tra i piccoli Comuni», ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. «Io chiuderei tutti in casa per l'intera durata delle festività», è ancora il ministro Speranza. Almeno la Stasi era una cosa seria.

### DOSSIER "CORONAVIRUS"

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: Tempi, 19 dicembre 2020

### 3 - CORONAVIRUS: NON E' ANDATO TUTTO BENE, ANZI...

Con il Covid gli italiani si scoprono più cattivi (inoltre molti hanno perso il posto di lavoro, ma non gli statali)  
di Aldo Maria Valli

sono mancate.  
pericolosissimi i fattori di una Europa Lgbt e "verde", le critiche ad Orban non umana e la famiglia naturale. Invece a conferma di quanto siano ideologicamente aspettiamo un premio unanime per un Paese che difende senza ombra la natura famiglia è formata da mamma e papà, i bambini nascono maschi o femmine. Ci L'Ungheria conferma nella propria Costituzione ciò che è ovvio e naturale: la COSTITUZIONE L'UNGHERIA DIFENDE MATRIMONIO E FAMIGLIA NELLA (Gender Watch News, 11 dicembre 2020)  
Queste storie devono essere raccontate.  
che si rammaricano degli interventi chirurgici irreversibili che hanno intrapreso. Alcune delle lettere più strazianti che ho ricevuto sono state da giovani donne, LGBT, compresa le persone trans. Credo che tutti dovrebbero essere liberi di avere una vita che è autentica per loro e che dovrebbero essere sicuri di farlo. mali e messaggi di sostegno da parte del "personale medico, assistenti sociali, assistenti carcerari, lavoratori nei rifugi per donne e membri della comunità, ricercatori di critica, insulti e minacce. La Rowling per controbbattere, di ricerca, ha dichiarato che, da quando è divampata la polemica, ha ricevuto centinaia di per affermare l'ovvio: i trans uomini non sono donne. Naturalmente è stata J.K. Rowling, autrice di Harry Potter, da tempo sta combattendo una battaglia ROWLING: MI SCRIVONO TRANS PENTITI (Gender Watch News, 10 dicembre 2020)  
tematiche che al governo stanno più a cuore della salute dei cittadini. Il divieto di dissenso dall'ideologia LGBT (v. Ddi Zan) è molto altro. Tutte sessuante anche per minori. L'assegnamento del credo arcobaleno alle scuole, "matrimonio" gay - che è già realtà con le Unioni civili - la certificazione uomo e donna, ma anche la tutela delle rivendicazioni del mondo LGBT, ossia il genitore a piacere (l'esperienza "partita di genere" indica non solo la parità tra maschi e femmine) e il contratto (insomma un escamotage per distrarre l'attenzione dalla locuzione "coesione sociale e territoriale" che è volutamente Nella bozza del governo del Recovery Plan si stanziano 17,1 miliardi per NEL RECOVERY PLAN PIU' SOLDI AL GENDER CHE ALLA SANITA' (Gender Watch News, 10 dicembre 2020)

Nota di Bastabugie: ecco altre notizie sul "gato" mondo gay... sempre meno gato.  
dell'altro. E noi rispettiamo tutti.  
contro alcune donne. L'accettazione dell'altro è sempre nel rispetto della verità - e sappiamo che già si sono verificati dei casi di aggressioni da parte di questi condiziano gli stessi spazi (ad esempio bagni e spogliatoi) riservati alle donne. L'idea che non ci si dovrebbe opporre al fatto che uomini che si sentono donne precocemente a riguardo, perché questo libro potrebbe veicolare ai bambini Anche Tracy Shaw, portavoce di Safe Schools Alliance UK, ha espresso "la mia regola pecora" significa mentire ai bambini, insegnarli delle falsità. Far leggere ai bambini una storia dove questo lupo viene descritto come Un lupo vestito da pecora va rispettato, ma è un lupo vestito da pecora, non un genere non è odio, non è discriminazione: è aggrapparsi alla realtà.

che fa? «Aumenteremo i controlli, ci saranno le segnalazioni» aveva risposto a «L'improvvisa uscita del ministro della Salute Roberto Speranza a Che tempo attivo sul portale istituzionale di Roma Capitale. E semplice, segni la situazione» direttamente all'Autorità competente con il Sus (sistema unico di segnalazioni) che ritieni in contrasto con le regole sull'emergenza sanitaria? Puoi segnalare sotto Pasqua la guida della giunta Kaggi? «Ci sono assembramenti di persone per la sicurezza del paziente. Ma anche in Italia ci difendiamo. Come dimenticare il modulo informativo (vedi il riquadro "Contenuto correlato") e invio all'Agenzia moduli informativi (vedi il riquadro "Contenuto correlato") e invio all'Agenzia essere stata contagiata o sospettata di essere infetta dal coronavirus, compila un comitato? «Se sei preoccupato per il comportamento di una persona che ha iniziato a chiedere ai cittadini di denunciare con apposito modulo un "sospetto" e media. Vero, c'è chi ha fatto moltissimo: la Danimarca ha invitato per esempio a Difficile non ricollegare il boom di spioni all'allegro clima costruito da governanti IL FALSO ALLARME TORINESE  
rimasti aperti o su assembramenti di persone che si riuniscono nei parchi.  
spiegato che la gente «non dovrebbe fare una denuncia ogni volta che vede tre dall'eccesso di delazioni, funzionari dispersi dalle troppe chiamate hanno Germania la polizia è sborata e ha cercato di dissuadere i neopoli della Stasi trasgressori è andato in crash dopo che troppi persone hanno tentato di accettare il sito web della polizia creato apposta perché i cittadini potessero denunciare i arretrate due persone alla fermata del bus: una aveva tossito. In Nuova Zelanda, o dipendenti autorizzati a recarsi al posto di lavoro, alla polizia è stato chiesto di A Los Angeles, insieme alla richiesta di mettere al gabbio i poveri portatori di stiepi girocar a volte.  
a chiunque fosse stato avvisato aprire un negozio, fare yoga, entrare in chiesa o di "possibili trasgressioni" hanno portato ad altrettante vertiche, multe, ammende imprese e vicini di casa dissidenti, da Chicago a Denver migliaia di segnalazioni di coronavirus ha ammesso che era impossibile stare dietro alle segnalazioni di violazione della quarantena: oltre 230.000 le multe comminate in un solo mese grazie circa 2 mila persone, arrestate grazie ai video e alle foto scattate dai "colleghi di Ancora: la polizia spagnola alla fine di marzo aveva già assicurato alla giustizia I POLITICISTI DA BALCONIO E I MINISTI DELLA STASI  
segnalare i rudi di due o più persone.  
West Midlands, Greater Manchester e Avon e Somerset, hanno aperto sezioni apposte sui propri siti internet i cittadini alla compilazione di moduli online per